

Taglio del nastro

Berlusconi all'inaugurazione

**RADDOPPIA
IL POLICLINICO
SAN DONATO
«SANITÀ D'ECCELLENZA»**

di SIMONA RAVIZZA



«Un modello di eccellenza sanitaria da imitare nel resto d'Italia». Così il premier Silvio Berlusconi all'inaugurazione del Policlinico San Donato, istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

guidato da Giuseppe Rotelli (foto). L'ospedale, 435 letti per oltre 20 mila ricoveri l'anno, ieri ha festeggiato il suo raddoppio, raggiungendo i 40 mila metri quadrati con la costruzione di una nuova ala. In sala banchieri, finanziari, politici, scienziati.

A PAGINA 2



L'ospedale E la ricerca

Berlusconi: San Donato Policlinico dei record Un modello da imitare

Raddoppia il centro d'eccellenza per la cardiocirurgia

«Un modello di eccellenza sanitaria da imitare nel resto d'Italia». Così il premier Silvio Berlusconi all'inaugurazione del Policlinico San Donato, istituto di ricovero e cura a carattere scientifico all'avanguardia della cardiocirurgia, con 38 mila interventi dal 1988 a oggi. L'ospedale, 435 posti letto per oltre 20 mila ricoveri l'anno, ieri ha festeggiato il raddoppio, raggiungendo i 40 mila metri quadrati con la costruzione di una nuova ala. L'investimento complessivo è di 120 milioni di euro.

Gli onori di casa li ha fatti Giuseppe Rotelli, presidente del Gruppo ospedaliero San Donato, colosso sanitario da quattromila posti letto, per 18 stabilimenti in Italia con un fatturato da 750 milioni di euro. Sul palco hanno sfilato i vertici delle istituzioni: dal presidente del Consiglio al sindaco Letizia Moratti fino al presidente della Regione Roberto Formigoni. In platea, tra gli altri, il presidente della Provincia, Filippo Pena-

ti, il candidato Pdl per Palazzo Isimbardi, Guido Podestà, il sindaco di San Donato, Mario Dompè, il prefetto Gian Valerio Lombardi, il questore Vincenzo Indolfi, il preside della facoltà di Medicina e Chirurgia, Ferruccio Ferrario. E, poi, banchieri, finanziari, scienziati.

Quarant'anni fa la sua nascita, oggi il raddoppio. «C'è un nesso inscindibile tra i due eventi: la nuova struttura edilizia è la traduzione materiale del processo di sviluppo dell'ospedale — spiega Rotelli —. Da semplice luogo di cura a ospedale di ricerca e di insegnamento. Da struttura integrativa della rete ospedaliera pubblica a ospedale di alta specializzazione, tra i più qualificati della Lombardia».

L'intervento di ristrutturazione, che non prevede l'aumento di posti, permette di migliorare notevolmente il comfort delle stanze, con aria condizionata ovunque e sistemazioni a due letti con bagno. «Il tutto non è costato nulla allo Stato — osserva Ro-

telli —. L'operazione si è autofinanziata. Negli ultimi trent'anni, sotto la mia gestione, non sono mai stati distribuiti dividendi agli azionisti, tutta la ricchezza prodotta è stata reinvestita per lo sviluppo: rifare l'ospedale, dotarlo delle attrezzature migliori, cofinanziare la ricerca scientifica d'avanguardia dei laboratori che hanno prodotto 100 pubblicazioni su riviste internazionali nell'ultimo anno. In cambio (dalla Regione, ndr), solo le tariffe di rimborso per le prestazioni effettivamente erogate. E basta».

Parole di elogio sono arrivate sia dal governatore Roberto Formigoni, sia dal sindaco Letizia Moratti. «L'opera che inauguriamo rappresenta un'eccellenza a livello europeo — sottolinea il presidente del Pirellone —. In Regione Lombardia il pubblico e il privato in sanità competo-

no e corrono insieme verso l'alta qualità delle cure». La Moratti si è soffermata sul ruolo del Policlinico San Donato a livello internazionale: «Questo ospedale non ha confini». Il pensiero va soprattutto agli interventi di cardiocirurgia pediatrica fatti in tutto il mondo dallo staff guidato da Alessandro Frigiola e alle 40 équipe cardiocirurgiche delle principali università americane arrivate a San Donato negli ultimi tre anni per imparare l'intervento di rimodellamento del ventricolo dal cardiocirurgo Lorenzo Menicanti. «Non c'è solo la Fiat che vince negli Usa, c'è anche San Donato», dice Rotelli.

L'ospedale attira il 10% dei pazienti lombardi. Una percentuale che sale al 25% per la cardiocirurgia, la chirurgia vascolare e l'ortopedia.

Simona Ravizza
sravizza@corriere.it



Taglio del nastro
Il premier Silvio Berlusconi
all'inaugurazione del raddoppio
del Policlinico San Donato

Protagonisti



Giuseppe Rotelli
pres. Policlinico San Donato



Letizia Moratti
sindaco di Milano



Gianvalerio Lombardi
Prefetto



Luciano Bresciani
ass. Sanità Lombardia